

## PERCHÉ PROPORRE UNA GITA ESS?

---

Conoscete tutti gli alberi presenti nel vostro quartiere? Sapete perché la via in cui si trova la vostra scuola porta quel nome? Quante lingue si parlano negli immediati dintorni della vostra sede scolastica? Quali uccelli si sentono cantare dalla finestra della classe?

Pensiamo di conoscere bene i dintorni in cui viviamo perché li percorriamo ogni giorno. Eppure, scavando un po', ci si accorge che vi è ancora molto da scoprire e imparare.

### Didattica dell'approccio

Il principio della gita ESS consiste proprio nell'uscire regolarmente, nell'osservare la propria vita quotidiana con uno sguardo nuovo, attivo, curioso, nell'interrogarsi, nel fare esperienze, nell'imparare, nel commuoversi, nell'essere attenti alle proprie percezioni sensoriali, alle proprie emozioni, nell'immaginare, nel rendersi conto che, in fin dei conti, "ciò che ci circonda è interessante". In definitiva, significa essere in relazione con il proprio ambiente naturale, sociale o economico, conoscerlo meglio, riappropriarsene, rispettarlo di più.

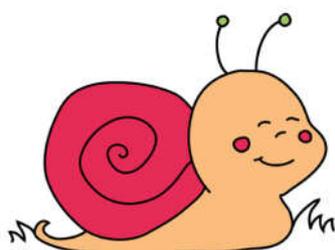
Uscire aiuta inoltre a rimanere in buona salute. Andare a camminare con qualsiasi tempo contribuisce a rafforzare il proprio sistema immunitario. Essere fisicamente in buona salute aumenta il benessere provato camminando e stimola i pensieri positivi che emergono grazie al movimento. L'aspetto di novità indotto da una gita ripetuta regolarmente favorisce la memorizzazione e l'attenzione alle proprie esigenze fisiche ed affettive.

### La sua relazione con l'ESS

Svolgere un'attività all'esterno, andare alla scoperta del proprio ambiente e interagire con esso sono tutte occupazioni che rientrano pienamente in un approccio di ESS. La gita pedagogica sviluppa infatti diverse sue competenze.

- **Costruire conoscenze interdisciplinari.** Mentre si fa una gita, si possono affrontare e trattare innumerevoli temi in modo interdisciplinare: gli ecosistemi, il cambiamento delle stagioni, il clima, o ancora le sfide sociali attuali o passate. Queste sono tutte osservazioni più dirette che riguardano l'ambiente circostante. Nel corso dell'anno, ogni uscita è affrontata da un punto di vista diverso, in funzione della scelta del soggetto da osservare e degli obiettivi da raggiungere. Detto questo, le osservazioni si fanno spontaneamente e non solo sul tema della gita del giorno. Si tratta allora di cogliere questo aspetto e di trarne profitto.
- **Sentirsi parte del mondo.** L'esperienza delle gite permette di acquisire una maggior perspicacia che a sua volta favorisce la comprensione del mondo esterno. La gita ESS colloca il bambino al centro del suo ambiente e gli consente di scoprirlo consapevolmente, di rappresentare su una cartina il percorso della gita, di situare gli edifici del quartiere e di conoscerne nuovi aspetti. Inoltre, le interazioni fra compagni cambiano quando ci si trova fuori dall'aula creando una nuova dinamica di classe. Per esempio, partendo dal nome di una via si può ricercare negli archivi chi era la persona citata e cos'ha fatto per la città. Una fotografia può contemplare diverse attività: partire da un'immagine d'archivio per ritrovare un punto di riferimento ancora presente, per confrontare delle epoche o proiettarsi nel futuro. Una foto attuale permette di ritrovare la posizione esatta del fotografo nel momento in cui ha scattato la foto. L'insegnante può anche fotografare un oggetto, un peluche lungo il tragitto della passeggiata e mettere alla prova gli allievi, facendo ritrovare loro questi luoghi, oppure può affidare queste foto ad una metà della classe.

- **Pensare in modo sistemico.** Andare alla scoperta del luogo in cui si vive attraverso l'osservazione della natura e della vita sociale apre un ventaglio di possibilità, ma anche la comprensione delle interazioni fra le persone, la natura e l'ambiente costruito. Per quanto riguarda la strategia da adottare per mettere in relazione le varie scoperte, essa consiste dapprima nell'incentrare il lavoro su due prospettive principali contemplate dal ESS (per esempio l'aspetto temporale e l'aspetto spaziale). Le conoscenze si costruiscono accumulando le informazioni raccolte durante ogni gita.
- **Partecipare attivamente ai processi sociali.** Interessarsi ai dintorni in cui si vive significa anche considerare le dinamiche sociali presenti nel proprio quartiere per meglio integrarvisi. E perché non lanciare azioni concrete per favorire la convivenza e la conservazione della biodiversità?



Per tutte queste ragioni  
vi propongo di fare delle gite ESS  
con i vostri allievi.

Uscire ed osservare non è sufficiente. Le gite ESS promuovono una visione sistemica del territorio, ossia permettono di mettere in relazione le varie osservazioni e scoperte fatte, di rilevare le specificità geografiche, storiche, culturali della regione, di raccogliere le sfide da affrontare a livello ambientale, economico e sociale. Si può per esempio partire dai nomi di luoghi e fare dei collegamenti con il luogo, l'ambiente, la sua storia e le varie comunità che vi vivono. Oppure si può prevedere una gita che ha per tema l'artigianato locale e il suo impatto sulla comunità, sullo sviluppo economico o sulla pianificazione ambientale nel tempo e nello spazio.

La passeggiata si tramuta in fonte d'ispirazione per imparare e funge sia da porta d'entrata che da strumento per approfondire quanto appreso in classe. La gita, come strumento pedagogico, tocca tutti gli ambiti del piano di studio e si rivela essere un'attività trasversale e multidisciplinare. Vi proponiamo di procedere come segue.

### **I cinque sensi**

Sviluppare le percezioni sensoriali, ossia esplorare la realtà con i propri cinque sensi, mobilitare varie parti del corpo svolgendo attività all'insegna della scoperta e dei giochi, sono tutte occupazioni che figurano fra gli obiettivi dell'area motricità da raggiungere entro la fine del 1° ciclo. Uscire dall'aula, permette di acquisire un'abilità motoria ma anche di percepire l'ambiente naturale attraverso le sue molteplici manifestazioni (colori, suoni, immagini, struttura degli alberi, ecc.). Per esempio, percorrendo il tragitto della gita si possono fare delle fermate e differenziare il mondo animale dal mondo vegetale. Focalizzare la propria attenzione su quanto si percepisce, adoperarsi per trovare un modo adatto per soddisfare le proprie esigenze e ricercare soluzioni che prediligono l'integrità fisica e l'autostima sono attività che concorrono a sviluppare sane relazioni socioaffettive con l'ambiente in cui si vive.

### **L'approccio scientifico**

Studiare i fenomeni naturali con un approccio scientifico rientra nelle competenze da raggiungere alla fine del 2° ciclo nelle discipline matematica e dimensione ambiente. L'iniziazione all'approccio scientifico comprende per esempio una riflessione e un'osservazione su ciò che funziona in modo ciclico come i ritmi biologici di animali (migrazione, letargo, riproduzione) e vegetali (germinazione, fioritura, fruttificazione), oppure una sperimentazione delle proprietà dell'aria in relazione con i fenomeni meteorologici. In quest'ottica, l'ambiente esterno può essere oggetto di un'esplorazione naturale che mette l'allievo nella situazione di porre domande, di acquisire e sfruttare informazioni, di effettuare osservazioni scientifiche, di realizzare esperienze e di valutare modelli esplicativi. D'altronde, questo approccio dà avvio ad una riflessione sugli impatti del comportamento umano sull'ambiente, riconoscendo l'importanza della conservazione della natura e della biodiversità.

### **L'approccio sistemico**

L'ambiente esterno è un possibile luogo d'apprendimento, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche del mondo vivente. Si può quindi mettere in relazione la morfologia di un animale con la sua alimentazione e con l'ambiente in cui vive. Analogamente, il bosco può essere trattato sia come spazio geografico, ad esempio per le sue funzioni di protezione dai rischi naturali, sia come fonte di beni che consumiamo (castagne, legna, caucciù, ecc.). Partecipare ad attività in relazione con il bosco permette di cogliere meglio le sfide di uno sviluppo sostenibile e la complessità dei conflitti d'interesse fra gli utenti del bosco.

## Riferimenti al piano di studio

La gita, come strumento pedagogico, attiva in modo particolare le competenze trasversali e può coinvolgere tutte le materie del piano di studio, qui di seguito ne proponiamo una (piccola) selezione.

### 1° ciclo

#### **Area lingue – italiano (tabelle 23-24-25)**

- Prestare attenzione alle parole altrui per confrontarle con le proprie attese.
- Esprimere in modo chiaro e semplice i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri.
- Individuare parole non conosciute e manifestare interesse per scoprirne il significato.

#### **Area matematica (traguardi di competenza)**

- Conosce e utilizza i numeri naturali almeno fino al 100 in contesti legati principalmente al quotidiano, sa effettuare ordinamenti, stime, conteggi di raccolte alla sua portata numerica.

#### **Area SUS/SN (tabelle 39-40)**

- Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.
- Ricercare informazioni su un tema dato e raccoglierle in base alle consegne.
- Descrivere semplici percorsi e la posizione del corpo e di oggetti nello spazio attraverso riferimenti condivisi con l'interlocutore.
- Rispettare l'ambiente e la società in cui si agisce e capire le principali regole che li caratterizzano.

#### **Area arti (tabella 49)**

- Verbalizzare e nominare ciò che ha percepito e ascoltato per riprodurlo con la voce, con il corpo, con oggetti di fortuna o con gli strumenti dell'orchestra infantile.

#### **Area motricità (tabella 51)**

- Essere in grado di agire in un contesto che consente di sviluppare efficacemente l'automatismo motorio.

### 2° ciclo

#### **Area lingue – italiano (tabelle 23-24-25-26)**

- Riconoscere nelle parole altrui la fonte di nuove conoscenze e di punti di vista diversi dal proprio.
- Esprimere con chiarezza e con un lessico appropriato i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri.
- Produrre testi con significati strutturati in blocchi informativi..

#### **Area matematica (traguardi di competenza)**

- Costruisce ragionamenti, fondandosi su ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

#### **Area SUS/SN (tabelle 39-40)**

- Saper leggere nel territorio e in altre fonti storico-geografiche l'organizzazione della società del presente e del passato.
- Orientarsi nello spazio, decentrando il punto di vista, anche con l'ausilio di carte e altri strumenti di rappresentazione spaziale..
- Modellizzare l'organizzazione sociale e territoriale di un quartiere-villaggio, di una città, di una valle oggi e ieri.
- Rappresentare con i linguaggi convenzionali le osservazioni dell'ambiente naturale e artificiale.

#### **Area arti (tabella 49)**

- Orientarsi nell'universo dei diversi linguaggi sonori, indagando, ascoltando, riconoscendo e riproducendo gli stimoli sonori (ambientali e non).

#### **Area motricità (tabella 51)**

- Essere in grado di agire in un contesto che consente di sviluppare efficacemente l'automatismo motorio.